

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari amministrativi e contabili
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento autorizzatorio unico regionale**
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 10 del 15 novembre 2024

ditta: Società Vincenti srl

Comune di Stazzema

Piano di coltivazione della cava Bucino Col dal Tovo

Il Responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale"

Preso atto che in data 09.01.2024, protocollo n. 112, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Bucino Col Dal Tovo, comune di Stazzema, sulla base dell'istanza della società Vincenti s.r.l., con sede a Pontestazzemese, via Comunale, P.iva 01971480465;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Vista la nota del Direttore del 29.03.2024 prot. 1523 ad oggetto: Disposizioni organizzative conseguenti all'incarico previsto per il Direttore di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nonché in relazione alla vacanza dal 1° aprile 2024 del posto di responsabile della UOC "Pianificazione territoriale"

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 27.10.2023 protocolli n. 4730/31/32/33-37/38, integrata in data 18.12.2023 prot.5539;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 09.01.2024, protocollo n. 112;
3. La prima riunione della conferenza di servizi del 4 aprile 2024 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
4. La seconda riunione della conferenza dei servizi del 27 giugno 2024 esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale comprensivo del provvedimento autorizzatorio unico regionale con prescrizioni e condizioni;
5. Il Proponente trasmette, in data 26.07.2024, protocollo 3234, l'integrazione richiesta in sede di conferenza dei servizi finale, consistente nella relazione dell'entomologo.

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 4 aprile 2024;

Verbale della conferenza di servizi del 27 giugno 2024;

Autorizzazione della Commissione paesaggistica dell'Unione dei Comuni della Versilia acquisita in data 19.08.2024 prot.3565;

Autorizzazione Comune di Stazzema, acquisita in data 22.10.2024 prot. 4530;

Dato atto che l'autorizzazione estrattiva di competenza del comune di Stazzema e l'autorizzazione paesaggistica di competenza dell'Unione dei comuni della Versilia, con le relative prescrizioni e condizioni, sono contenute nel rapporto interdisciplinare;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: *parere favorevole con le prescrizioni* contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

<i>amministrazione</i>	<i>pronuncia, autorizzazione, parere, contributo di competenza</i>	<i>tipo di parere</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>	<i>favorevole</i>
<i>Unione dei comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>	<i>silenzio assenso</i>

<i>Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima entro i giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.500 tramite bonifico bancario in data 25.07.2023 e di € 1.000 tramite bonifico bancario in data 14.11.2024;

DETERMINA

di rilasciare alla società Vincenti s.r.l., con sede in Pontestazzemese, via Comunale n. 11, P.iva 01971480465, legale rappresentante sig.ra Sonia Vincenti, la pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis Dlgs 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava Bucino Col dal Tovo, sita nel bacino Cardoso Pruno e Penna, Comune di Stazzema, secondo la documentazione acquisita al protocollo del Parco nelle seguenti date: 27.10.2023, protocolli n. 4730/4731/4732/4733/ 4737 e 4738; successivamente integrata in data 18.12.2023 protocollo 5539, in data 08.05.2024 protocollo 2037, in data 10.05.2024 protocollo 2080 ed in data 26.07.24 protocollo 3234 (vedi documentazione completa presente sul sito web del Parco); per una volumetria di scavo in cinque anni pari a **complessivi 29.000 mc**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. prescrizioni e condizioni impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;
2. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
3. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni nelle eventuali fratture presenti;
4. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
5. nelle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico) come da cronoprogramma allegato;
6. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
7. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale"
dott. for. Isabella Ronchieri

IR/gc PCA_n. 10_2024

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA Bucino Col dal Tovo
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. del novembre 2024, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 4 aprile 2024;

Verbale della conferenza di servizi del 27 giugno 2024;

Autorizzazione Comune di Stazzema, acquisita in data 22.10.2024 prot. 4530;

Autorizzazione della Commissione paesaggistica dell'Unione dei Comuni della Versilia acquisita in data 19.08.2024 prot.3565;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Governo del Territorio

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

Richiesta acquisita al protocollo del Parco in data 27.10.2023 n. 4730, 4731, 4732, 4733, 4737 e 4738

VERBALE

In data odierna 4 aprile 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Paolo Cortopassi</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. arch. Teresa Ferraro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane Responsabile del procedimento.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere della AUSL Toscana Nord Ovest;
3. contributo/parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;
4. contributo/parere Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
5. contributo/parere Parco Regionale delle Alpi Apuane

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lascia la riunione.

o o o

La rappresentante del Comune di Stazzema chiede alla società di integrare la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione con le dichiarazioni dovute ai sensi della L.R. 35/2015, in particolare la dichiarazione di disponibilità dell'area relativa al sito di cava, designazione del direttore responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 e designazione del direttore dei lavori responsabile, necessarie al fine del rilascio dell'autorizzazione.

Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia comunica che la Commissione Paesaggistica nella seduta del tre aprile ha espresso parere favorevole

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009, acquisendo i pareri dei settori regionali in conferenza interna e di averne comunicato gli esiti con PEC prot. RT n. 191627 del 26/03/24. Rappresenta poi che in data 03/04/24 il settore regionale Genio Civile Toscana Nord ha fatto pervenire un nuovo parere, in considerazione del quale è ragionevole ritenere che i motivi impeditivi all'espressione di un parere favorevole siano superati. Tuttavia, considerato anche che per la necessità di chiarimenti ed integrazioni evidenziata dalle altre amministrazioni la conferenza di servizi dovrà essere riconvocata, il rappresentante della Regione Toscana precisa di dover convocare nuovamente la conferenza interna prevista dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009 per potersi esprimere favorevolmente.

La rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest precisa che la nuova documentazione presentata relativa al procedimento di VIA per li nuovo piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto, che prevede la realizzazione di gallerie esplorative di limitata estensione e procedure specifiche per le

modalità operative in galleria, risulta rispondente alle richieste espresse in fase di verifica documentale, pertanto è possibile esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- lo sviluppo della coltivazione in galleria dovrà rispettare le indicazioni e le tempistiche indicate nella relazione tecnica progettuale e dovranno esser redatti i relativi report sullo stato di avanzamento raggiunto e sulle problematiche eventualmente emerse da sottoporre a parere dello scrivente ufficio prima del proseguo delle lavorazioni;
- per quanto riguarda l'accesso alla galleria a), una volta raggiunta la superficie di prevista apertura, dovrà essere eseguito un rilievo deterministico del fronte per rilevare la eventuale presenza delle strutture potenzialmente instabili emerse dall'analisi di stabilità previsionale eseguita ed individuare eventuali interventi di messa in sicurezza del portale;
- il dimensionamento definitivo dei consolidamenti previsti per i portali delle gallerie, o per le strutture a tetto delle stesse, dovrà essere effettuato da tecnico abilitato (ingegnere) sulla base dei rilievi strutturali svolti;
- prima dell'inizio della realizzazione della rampa di accesso prevista per il collegamento tra il piazzale inferiore ed i settori di coltivazione a Nord-Ovest, dovrà essere eseguita una verifica e messa in sicurezza della vecchia meridionale per tutta la sua estensione, prevedendo anche, se necessario, interventi di chiodatura oltre alla messa in opera di reti nelle porzioni terrigene ed al margine superiore della stessa;
- il DSS della cava dovrà prevedere la valutazione dei rischi da sostanze pericolose (Titolo IX del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.) con riferimento all'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per la presenza di silice libera cristallina (D.lgs. n.44/2020) nelle polveri di cava aerodisperse in fase primaria e secondaria, mediante anche esecuzione di nuova campagna di misurazioni in situ; dalla suddetta valutazione dovranno emergere le misure specifiche di protezione e prevenzione, di informazione e formazione dei lavoratori, idonea sorveglianza sanitaria.

La rappresentante di ARPAT conferma le valutazioni e richieste di integrazioni riportate nel proprio contributo istruttorio trasmesso con prot. ARPAT n.23887 del 26/3/2024 e, ricordando che come possibili destinazioni dei materiali detritici provenienti dal sito "Bucino" sono utilizzabili solo i siti con autorizzazione ai sensi della LR 35/15 in essere, richiede che siano chiariti i volumi dei rifiuti di estrazione ex D.lgs. 117/08 da lasciare in sito per il ripristino finale

La rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara La rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara chiede che venga chiarito quanto di seguito:

- se la cava è attiva e da quando;
 - quali sono i mappali della cava di Bucino e quali quelli di Col di Tovo e quando si sono unite le due cave;
 - nella anagrafica regionale risultano tre cave Col di Tovo con tre diversi codici;
 - dalla planimetria sembrerebbe che il piazzale sia una discarica di inerti;
- Chiarire perché la cava Col dal Tovo ha fatto un progetto ripristino indicando gli stessi mappali della variante in oggetto;
- si richiede se dopo i 5 anni di validità della autorizzazione paesaggistica sarà chiusa come indicato nella relazione;
 - si richiede che il progetto di ripristino sia in fasi;
 - manca la relazione che precisi che la galleria non interferisca con il bosco e tutto il soprasuolo e si escludono fenomeni franosi;
 - mancano gli elaborati del Ripristino completo a cielo aperto del Solco del Melo;
 - mancano i fotoinserimenti delle gallerie;
 - mancano le relazioni che indicano che le gallerie non interferiscano sul soprassuolo e non causino frane.

In merito alla esplorazione e coltivazione di due ulteriori gallerie, con ingresso sul fronte F1 la Soprintendenza nutre grosse perplessità, il sito diverrebbe un fronte con troppe bucatore.

Si rileva che dalla tavola delle sezioni risulta che la galleria dovrebbe essere riempita con inerti e ciò appare improbabile.

La rappresentante del Parco dichiara che la Commissione Nulla Osta non può esprimersi in senso favorevole o condizionato e invita la responsabile del procedimento ad esporre le motivazioni contenute nel verbale della Commissione Nulla Osta.

La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere le integrazioni richieste

Alle ore 11.00 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 04 aprile 2024

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema *dott. ing. Arianna Corfini*

Unione Comuni della Versilia *dott. geol. Paolo Cortopassi*

Regione Toscana *dott. ing. Alessandro Fignani*

AUSL Toscana Nord Ovest *dott. geol. Maria Laura Bianchi*

ARPAT Dipartimento di Lucca *dott. ing. Diletta Mogorovich*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le
province di Lucca e Massa Carrara* *dott. arch. Teresa Ferraro*

Parco Regionale delle Alpi Apuane *dott. for. Isabella Ronchieri*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Bucino Col dal Tovo Società: Vincenti Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 04.04.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
- il Settore Genio Civile Toscana Nord con PEC Prot 179636 del 19.03.2024 rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" di cui art. 26 ter della L.R. 40/09 in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali + allegato prot. 179239 del 19/03/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 179636 del 19/03/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



Servizio Ambiente
Ambiente - Ufficio acque, aria clima acustica e V.I.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 4042

del 08/09/2014

Oggetto: Ditta Migliorini & Bertacchi Srl Stabilimento loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema. Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs.152/06, parte quinta. Conclusione sub-procedimento

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29/04/2006, il quale ha provveduto al riordino, al coordinamento ed all'integrazione delle disposizioni legislative previgenti alla sua entrata in vigore, riguardanti le materie indicate all'art. 1 del decreto, tra le quali la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera disciplinata nella parte quinta e suoi allegati, abrogando all'art. 280, il D.P.R. 203/88;

Considerato il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" ed in particolare l'art. 3 dello stesso di modifica alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 "*Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente*" che individua nelle Province, l'Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in



atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Richiamato l'art. 281 del D.Lgs del 03.04.2006, n. 152, che al comma 3 prevede l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, anche per gli impianti e le attività che ricadono nel campo di applicazione del titolo I della parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e che non ricadevano nel campo di applicazione del D.P.R. 203/88;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 04.12.2012 prot. n. 234536 relativa alle emissioni di polveri diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 così come richiamato dall'art. 281 c. 3, presentata all'Unione di Comuni Alta Versilia in data 27.11.2012 Prot.n.8448 dalla Ditta Migliorini & Bertacchi Srl con sede legale in via Provinciale, 2 Corvaia di Seravezza (LU) e stabilimento in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema;

Considerato che nello stabilimento viene effettuata l'attività di estrazione di marmo per uso ornamentale;

Considerato che, ai sensi del c. 4 lett. c) dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione stabilisce per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

Visto il verbale della Conferenza di servizi convocata il 16.10.2013 ai sensi del c. 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/90, conservato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, che prende atto ed esamina la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse e la documentazione tecnica presentata dalla Ditta in oggetto. Pertanto la Conferenza valutate le specifiche risultanze istruttorie e le posizioni espresse, determina la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse, con le misure di contenimento proposte dall'Azienda di cui all'istruttoria allegata al presente verbale nonché le prescrizioni ivi contenute previa acquisizione da parte del Servizio Ambiente della Provincia del parere favorevole espresso dal Comune di Stazzema per quanto di competenza e di alcuni chiarimenti di natura tecnica/cartografica come da nota inviata alla Ditta da questa Amministrazione in data 18.10.2013, Prot.n.0333723

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art.269 c.3 D.Leg. n.152/2006, dal Comune di Stazzema presentato tramite l'Unione di Comuni Alta Versilia e assunto al Protocollo di questa Amministrazione in data 17.12.2013, Prot.n.446350;

Considerato che in data 21.07.2014 Prot.151022 questa Amministrazione ha ricevuto la documentazione integrativa richiesta ;

A.R.P.A.T. di Lucca e alla Az. Usl 12 Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica zona Versilia, ai fini dei successivi controlli;

5) Di dare atto che contro il provvedimento di autorizzazione è possibile presentare ricorso o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto. E' comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico Provinciale in forma scritta e anche in modo informale;

6) Attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi;

7) Di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;

8) Di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è il Dott. Massimo Antonelli.

62127

Il Dirigente
PAGNI ROBERTO ALFONSO / ArubaPEC
S.p.A.
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato unico - Prescrizioni per le emissioni diffuse -

- SISTEMI DI CONTENIMENTO INDICATI DALLA DITTA DA AUTORIZZARE -

1. le operazioni di taglio a filo diamantato e a catena, sia della bancata che dei blocchi, e di perforazione sono eseguite in presenza di acqua
2. al fine di prevenire il trascinamento del materiale fine di cava da parte dei mezzi che escono, il sorvegliante di cava, dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo, prima di consentire l'uscita dal piazzale di carico per immettersi sulla viabilità di arroccamento, controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo affinché provveda alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali
3. la ditta dichiara che non c'è accesso dei mezzi di trasporto nell'area di lavorazione pertanto non è necessario un sistema di lavaggio gomme
4. durante i periodi non piovosi i piazzali devono essere inumiditi
5. l'abbattimento dei blocchi deve avvenire su un letto di detriti opportunamente bagnati per evitare la movimentazione della polvere
6. durante le giornate ventose, in direzione dei venti verso l'abitato di Cardoso (nord-est), sarà cura del Direttore dei lavori impedire che si eseguano le lavorazioni che possono generare emissioni diffuse
7. la direzione e la velocità del vento devono essere segnalati in cantiere tramite una manica a vento.

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 06/03/2024 numero 0153490

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Bucino Col dal Tovo Società: Vincenti Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 21.03.2024
RIF.345

Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la nuova documentazione integrativa ricevuta, con nota 0187671 del 25/03/2024, si ritengono superate le motivazioni ostative rappresentate con il contributo di cui alla nostra nota 0179636 del 19/03/2024.
Si esprime pertanto parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0152016 del 05/03/2024

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 28.03.2024, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l. - Comune di Stazzema

Comunicazioni

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/9.16** del **26/03/2024** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Cava Bucino - Variante (2023) al progetto di coltivazione della cava Bucino Col dal Tovo - VIA - proponente: Vincenti srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 04/04/2024 - Vs. comunicazione prot. 1230 del 13/03/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10.*

1. Premessa

Con nota prot. 1771 del 09/01/2024 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/06.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Il progetto prevede la rinuncia all'arretramento di due fronti di scavo, lo spostamento di una galleria già autorizzata, l'abbassamento del piazzale fino alla quota di 314 m s.l.m. e l'apertura di due mini gallerie senza variazione volumetrica

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

2.2. Aspetti generali

La cava è denominata "Bucino - Col dal Tovo". Si rileva che sono presenti due cave denominate "Col dal Tovo" corrispondenti ai codici regionali 09046030035 (ex Barsanti) e 09046030107 (ex Migliorini). Va quindi verificato se il progetto prevede il conferimento dei materiali provenienti dalla Bucino in una o in entrambe le cave "Col dal Tovo".

Si ricorda che con nota prot. n° 0049095 del 18/07/2014 questo Dipartimento aveva inviato un proprio contributo istruttorio nel quale si evidenziava, al punto 2.4 e nella prescrizione 2, che non si riteneva possibile conferire i materiali di risulta dalla cava Bucino alle cave Col dal Tovo. Tale indicazione era stata successivamente ripresa dal Comune di Stazzema ed inserita nell'autorizzazione comunale ai sensi dell'allora vigente LR 78/98 (Autorizzazione Comunale 180 del 09/06/2015).

6. Rispetto integrale delle prescrizioni dettate dall'ARPAT di Lucca nel parere del 18.07.2014 allegato alla P.C.A. del parco n. 14 del 06.08.2014 e confermate nella conferenza dei servizi del 27.10.2014, di seguito riportate:
- 6.1 la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
- 6.2 l'eventuale materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste, ricordando che, sulla base della documentazione attuale, non è consentito lo stoccaggio seppur temporaneo di materiali detritici provenienti dal sito denominato "Bucino" nel sito denominato "Col dal Tovo";
- 6.3 per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;

Ad oggi, non è noto a questo Dipartimento l'effettivo stato di attività delle cave Col dal Tovo e delle altre cave (Loppieto A e B, Belvedere) presenti nei dintorni ed indicate come possibili destinazioni dei materiali detritici provenienti dal sito denominato Bucino. Dalla banca dati regionale RTCave risulterebbe la situazione indicata nella tabella seguente.

Cava	Codice regionale	Stato	Bacino estrattivo Cardoso Pruno
Col dal Tovo A	09046030107	Inattiva	Interna
Col dal Tovo B	09046030035	Chiusa	Interna
Loppieto A	09046030031	Sospesa	Esterna
Loppieto B	09046030033	Sospesa	Esterna
Belvedere	09046030032	Ripristino	Esterna

Ricordando che sono utilizzabili solo siti con autorizzazione ai sensi della LR 35/15 in essere, si richiede che questi aspetti vengano chiariti al fine di poter valutare correttamente i volumi dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 da lasciare in sito per il ripristino finale.

Il Comune deve comunque valutare se il volume ancora disponibile nelle cave Col dal Tovo A e B, Loppieto A e B e Belvedere è sufficiente ad accogliere i materiali provenienti dalla cava Bucino e dalla cava Sampiera (si veda quanto già comunicato con nota prot. 4528 del 18/01/2024).

2.3. Sistema fisico aria

Rumore

In base a quanto dichiarato non ci sono modifiche nelle modalità di esecuzione dell'attività.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico avviene mediante recupero delle AMD e tramite concessione della sorgente Deglio (pratica 2190). Si rimanda al competente ufficio regionale di valutare eventualità e modalità del rinnovo.

Gestione acque meteoriche

Il progetto prevede di trattare tutte le acque, non distinguendo le AMPP dalle successive. Il progettista valuta che la capacità di trattamento dell'impianto è di circa 130 mc/giorno e quindi sufficienti a trattare le AMD complessivamente raccolte (PGAMD pag. 7) e necessarie alle fasi di lavorazione.

Si rileva che a pag. 6 ci sono alcune inesattezze relative alla quantificazione delle AMD da raccogliere confrontato con quelle necessarie all'attività.

Si richiede che siano corrette le considerazioni di pag. 6 e che il PGAMD sia integrato con una tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito con le loro caratteristiche.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e proto-

collo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. La ditta dovrà adeguarsi alle nuove disposizioni nei tempi e nei modi che verranno indicati dalla Regione.

2.5. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione non fornisce le informazioni previste dal DLgs 117/08.

In base alla documentazione esaminata, il materiale da estrarre residuo è 13500 mc (vedi relazione 01 pag 8) e il volume totale previsto è di 29000 mc.

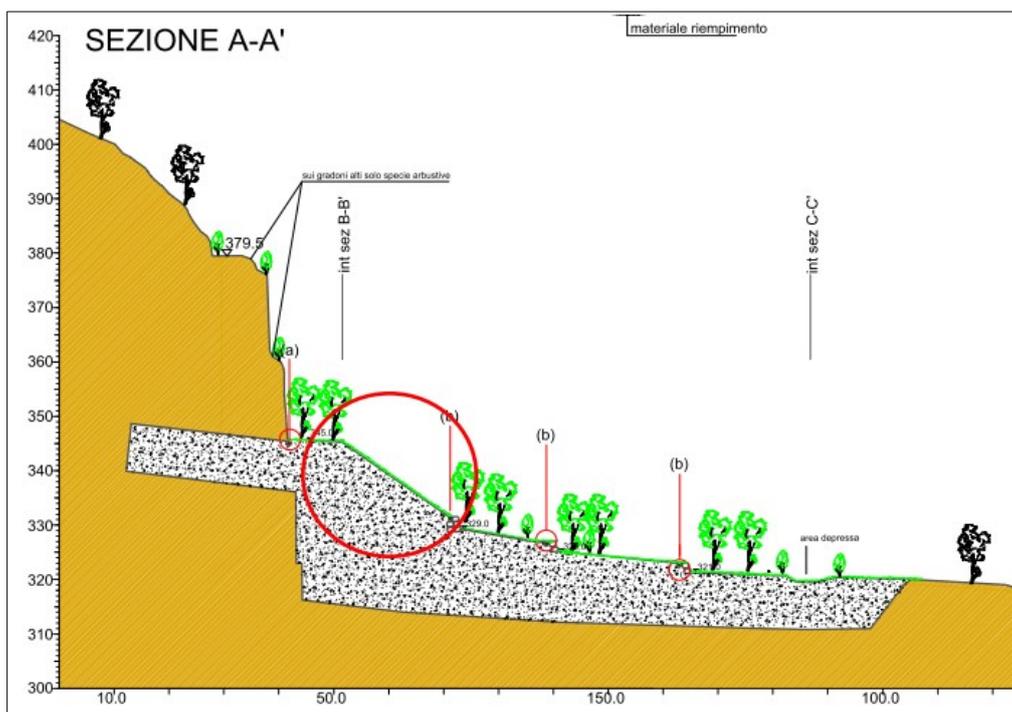
Nella relazione si fa una considerazione sul comma 8 che non è condivisibile. Si fa presente che il termine "scoperchiatura" indicata nel comma 8 non è riferito solo ad aree "vergini" ma anche, e nei casi di cave già esistenti soprattutto, a materiali non buoni da asportare per arrivare al "giacimento" di materiali adatti alla produzione di blocchi. Lo spirito della norma è chiaramente quello di disincentivare l'apertura di cave in aree in cui per poter estrarre pochi blocchi si è costretti a rimuovere molto materiale che diventa detrito. In base alla tabella a pag. 5 il volume totale di scavo è di 29000 mc e il volume riutilizzato, 7800 mc, ovvero più del 5% massimo previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Nella relazione 01 si prevede di conferire il materiale eventualmente "in esubero" presso la cava Loppieto che però non risulterebbe al momento attuale attiva.

Si rileva inoltre che il PGRE indica solo il volume dei materiali che verranno utilizzati per il ripristino finale ma non indica, come invece sarebbe previsto dal DLgs, le tempistiche previste.

2.6. Ripristino ambientale

Nella sezione A-A' del progetto di ripristino è presente anche un tratto con pendenza elevata. Nella relazione 10 è presente una considerazione generica sulla stabilità del pendio finale che però non tiene conto di presenza di acqua o di condizioni sismiche.



Si richiede che la documentazione venga integrata da una verifica di stabilità sulla sezione A-A' o di una eventuale altra sezione a maggior pendenza.

3. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, questo Dipartimento non è in grado di esprimere una valutazione complessiva finale del progetto. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda alle osservazioni precedentemente riportate:

1. integrazioni al PGAMD e tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito;
2. integrazioni al PGRE al fine di valutare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC;
3. verifica di stabilità per la sezione A-A' o su altra sezione a maggior pendenza.

Si richiede inoltre che il Comune di Stazzema indichi qual è la situazione attuale dello stato di attività delle cave presenti nell'area.

Cordiali saluti

Lucca, lì 26/03/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. Diletta Mogorovich¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Bucino Col dal Tovo

Ditta Vincenti srl
Comune di Stazzema

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott. arch. Simona Ozioso*

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Riunione del 04.04.2024

VERBALE

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie con contestuale rinuncia all'arretramento di due fronti a cielo aperto e alla galleria autorizzata in altra posizione. L'ingresso in galleria con la rinuncia a parte di coltivazione a cielo aperto, considerata la vicinanza del paese di Pruno, rappresenta una mitigazione dell'impatto paesaggistico, che comunque deve essere migliorato quanto più possibile anticipando opere di ripristino e pulizia del sito.

L'intervento è situato ad una distanza media di circa 800 m dai siti Natura 2000 ma lo studio di incidenza presentato, non redatto secondo le linee guida nazionali, necessita di una integrazione che escluda interferenze funzionali con habitat e specie di direttiva.

Visto quanto sopra la commissione non può esprimersi in senso favorevole o condizionato, pertanto si richiede:

- *Integrazione dello studio di incidenza redatto secondo le linee guida nazionali;*
- *Individuazione di aree in cui effettuare un ripristino intermedio e contestuale alla coltivazione;*
- *Un inventario di materiali ed eventuali strutture non funzionali alla coltivazione che devono essere rimosse col relativo cronoprogramma*

Comune di Stazzema

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Unione dei Comuni della Versilia

unionedicomunialtaversilia@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Rappresentante Unico regionale - RUR - Ing Alessandro Fignani

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria

Settore Tutela della natura e del mare

Settore VAS – Vinca

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Bonifiche e “siti orfani” PNRR

Settore Autorizzazioni Rifiuti

Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Settore Sismica

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
per le province di Lucca e Massa Carrara**

mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

A.R.P.A.T. di Lucca

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca

provincia.lucca@postacert.toscana.it

e p.c. Società Vincenti s.r.l.

vincenti@pec.dominiocertificato.it

OGGETTO: Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l. - Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Trasmissione Verbale della Conferenza dei Servizi del 27 giugno 2024.

Con la presente si trasmette il verbale redatto dalla Conferenza dei servizi del 27.06.2024.

L'Ufficio cui rivolgersi per eventuali ed ulteriori informazioni, previa intesa telefonica, è il Settore Uffici Tecnici con sede a Massa, via Simon Musico n. 8, telefono 0585 799423, 61, 47, 88,II

Responsabile del Procedimento

dott. arch. Simona Ozioso



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

Richiesta acquisita al protocollo del Parco in data 27.10.2023 n. 4730, 4731, 4732, 4733, 4737 e 4738

VERBALE

In data odierna 27 giugno 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 04 aprile 2024 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

In data 08 maggio 2024 prot. n. 2037 sono pervenute al Parco, da parte del tecnico incaricato geol. Rinaldo Musetti, le integrazioni;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Unione Comuni della Versilia	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	
Regione Toscana	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, il geologo Paolo Cortopassi dell'U.C. della Versilia e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane Responsabile del procedimento.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;
3. contributo/parere Parco Regionale delle Alpi Apuane;

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lascia la riunione.

o o o

La rappresentante del Comune di Stazzema verificato che la società ha ottemperato alle integrazioni richieste in sede di conferenza dei servizi del 04/04/2024, esprime parere favorevole al progetto di coltivazione della Cava Bucino Col dal Tovo.

Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia conferma il parere favorevole espresso dalla commissione del paesaggio, come riportato nel precedente verbale.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 354025 del 24/06/24.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 04.04.2024 e prende atto della volontà della Ditta di effettuare un confronto per definire le modalità di adempimento delle prescrizioni inerenti la sicurezza delle lavorazioni.

La rappresentante di ARPAT conferma quanto riportato nel contributo trasmesso con prot. ARPAT n. 2821 del 25/6/2024 e, prendendo atto che il rappresentante dell'azienda ha dichiarato che i rifiuti di

estrazione ai sensi del D. Lgs.117/2008 ammontano a ca. 7800 m³ e rimarranno nel perimetro del sito estrattivo, rileva che eventuali aggiornamenti del PGRE dovranno essere autorizzati.

La rappresentante del Parco invita l'Arch. Simona Ozioso ad illustrare il parere della Commissione Nulla Osta che si è espressa favorevole con la seguente prescrizione: *entro 30 giorni dalla notifica della PCA dovrà essere presentata una relazione redatta da un entomologo che escluda incidenze sulla fauna con particolari riferimenti a quella segnalata come rara.*

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni espressi dalle Amministrazioni relativamente alle materie di propria competenza. Prende atto altresì che le integrazioni richieste nella precedente CdS dalla Soprintendenza hanno avuto risposta.

La Conferenza di servizi esprime quindi parere favorevole al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale comprensivo del provvedimento autorizzatorio unico regionale con le prescrizioni e condizioni indicate nel presente verbale e nei verbali delle precedenti riunioni, nonché con le prescrizioni e condizioni indicate nei contributi rilasciati dalle diverse Amministrazioni.

Alle ore 10.40 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 giugno 2024

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema

dott. ing. Arianna Corfini

Unione Comuni della Versilia

dott. geol. Paolo Cortopassi

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Laura Bianchi

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott. ing. Diletta Mogorovich

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

ASSENTE

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. for. Isabella Ronchieri



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0294825 del
28/05/2024

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 27.06.2024, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006, relativamente al Piano di coltivazione

- Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l. - Comune di Stazzema

Comunicazioni

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 29/05/2024 numero 299509

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Bucino Col del Tovo Società: Vicenti Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 20.06.2024
RIF.345

Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la nuova documentazione integrativa ricevuta, con nota 0187671 del 25/03/2024, si ritengono superate le motivazioni ostantive rappresentate con il contributo di cui alla nostra nota 0179636 del 19/03/2024.

Inoltre si rende noto che con Decreto Dirigenziale 11494 del 28/05/2024, pratica locale n.4171, è stata rilasciata la concessione per porzioni di un'area, appartenente al demanio idrico dello Stato.

Si esprime pertanto parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Bucino Col dal Tovo Società esercente Vincenti SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 21/03/2024.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74424

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 21/03/2024, prot. n. AOOGRT/153490 del 06/03/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Parco Regionale delle Alpi Apuane nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";



Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Migliorini & Bertacchi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla Società e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Considerato che con nostra comunicazione del 22/08/2023 protocollo n. AOOGR/393488, in risposta alla richiesta di verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale inviata dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, si riteneva opportuno che la Società esercente integrasse la documentazione presentata con una dichiarazione circa l'invarianza del quadro autorizzativo formulato con il suddetto provvedimento e fornisse chiarimenti sulla richiesta di voltura per il titolo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Preso atto che nel progetto presentato la Società dichiara che il sistema di lavorazione non apporterà variazioni a quanto già autorizzato relativamente alle emissioni in atmosfera, non comportando quindi effetti negativi sull'ambiente;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni della Versilia in data 27/11/2023 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/543518 in data 29/11/2023, con la quale la Società Vincenti SRL, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 4042/2014) alla Società Migliorini & Bertacchi SRL;

Considerato che il procedimento è stato sospeso per richiesta di integrazioni con nota del 29/12/2023 protocollo regionale n. AOOGR/589918;

Considerato che, come sopra esposto, l'attività dispone già di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non vi sono allo stato attuale, visto quanto dichiarato dall'impresa, elementi per ritenere che la stessa non debba conservare la sua validità;

Dato atto che da quanto è possibile verificare in ordine alla progressiva gestione dell'attività, non risulta pervenuta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità relativamente alle emissioni in atmosfera;

Tenuto conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:



“ ...

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano di norma da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, fatto salvo il caso in cui, come quello in oggetto, l'attività disponga già di una autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera di tipo settoriale, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 o ricompresa in Aua;

Premesso quanto sopra, si conferma la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.

Qualora in sede di Conferenza di Servizi PAUR, convocata dal Parco per il giorno 28/03/2024, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera, questa potrà eventualmente essere aggiornata in sede di conferenza, tenendo conto di tali condizioni ed indicazioni.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC



Servizio Ambiente
Ambiente - Ufficio acque, aria clima acustica e V.I.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 4042

del 08/09/2014

Oggetto: Ditta Migliorini & Bertacchi Srl Stabilimento loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema. Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs.152/06, parte quinta. Conclusione sub-procedimento

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29/04/2006, il quale ha provveduto al riordino, al coordinamento ed all'integrazione delle disposizioni legislative previgenti alla sua entrata in vigore, riguardanti le materie indicate all'art. 1 del decreto, tra le quali la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera disciplinata nella parte quinta e suoi allegati, abrogando all'art. 280, il D.P.R. 203/88;

Considerato il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" ed in particolare l'art. 3 dello stesso di modifica alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 "*Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente*" che individua nelle Province, l'Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in



atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Richiamato l'art. 281 del D.Lgs del 03.04.2006, n. 152, che al comma 3 prevede l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, anche per gli impianti e le attività che ricadono nel campo di applicazione del titolo I della parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e che non ricadevano nel campo di applicazione del D.P.R. 203/88;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 04.12.2012 prot. n. 234536 relativa alle emissioni di polveri diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 così come richiamato dall'art. 281 c. 3, presentata all'Unione di Comuni Alta Versilia in data 27.11.2012 Prot.n.8448 dalla Ditta Migliorini & Bertacchi Srl con sede legale in via Provinciale, 2 Corvaia di Seravezza (LU) e stabilimento in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema;

Considerato che nello stabilimento viene effettuata l'attività di estrazione di marmo per uso ornamentale;

Considerato che, ai sensi del c. 4 lett. c) dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione stabilisce per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

Visto il verbale della Conferenza di servizi convocata il 16.10.2013 ai sensi del c. 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/90, conservato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, che prende atto ed esamina la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse e la documentazione tecnica presentata dalla Ditta in oggetto. Pertanto la Conferenza valutate le specifiche risultanze istruttorie e le posizioni espresse, determina la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse, con le misure di contenimento proposte dall'Azienda di cui all'istruttoria allegata al presente verbale nonché le prescrizioni ivi contenute previa acquisizione da parte del Servizio Ambiente della Provincia del parere favorevole espresso dal Comune di Stazzema per quanto di competenza e di alcuni chiarimenti di natura tecnica/cartografica come da nota inviata alla Ditta da questa Amministrazione in data 18.10.2013, Prot.n.0333723

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art.269 c.3 D.Leg. n.152/2006, dal Comune di Stazzema presentato tramite l'Unione di Comuni Alta Versilia e assunto al Protocollo di questa Amministrazione in data 17.12.2013, Prot.n.446350;

Considerato che in data 21.07.2014 Prot.151022 questa Amministrazione ha ricevuto la documentazione integrativa richiesta ;

Vista la riunione tecnica tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale in data 11.08.2014, cui ha partecipato il tecnico di fiducia della Ditta, Sig. Migliorini Paolo, per la valutazione dei chiarimenti tecnici trasmessi in data 21.07.2014 Prot.151022 ;

Vista la L. n. 241 del 07/08/1990 e succ. mod. ed int. ed in particolare l'art. 14 e seguenti;

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nella Conferenza di Servizi del 16.10.2013;

Ritenuto pertanto di rilasciare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal c. 3 dell'art. 281 del D.Lgs. 152/2006, derivanti dallo stabilimento ubicato in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema gestito dalla ditta in oggetto con sede legale in via Provinciale, 2 Corvaia di Seravezza (LU) con le prescrizioni specificate di seguito;

Rilevata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DETERMINA

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 parte quinta, le emissioni in atmosfera di polveri non convogliate derivanti dallo stabilimento ubicato in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema, gestito dalla Ditta Migliorini & Bertacchi Srl con sede legale in Via Prov.le 2 nel Comune di Seravezza, con le seguenti prescrizioni:

a) devono essere rispettate le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse indicate nell'Allegato unico parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Per quanto non espressamente indicato, si richiamano le misure di contenimento di cui alla parte prima dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, tecnicamente realizzabili;

2) Di dare atto che il verbale della Conferenza di Servizi del 16.10.2013, richiamato nella premessa e motivazione della presente determinazione, è reso disponibile ed è accessibile presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lucca;

3) Di dare atto che il provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte quinta, ha validità di anni quindici (15) dalla data di rilascio e che la domanda di rinnovo deve essere richiesta almeno un anno prima della scadenza;

4) Di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Alta Versilia per gli adempimenti di competenza, dei quali invierà copia comprensiva della data di notifica, al Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, al Dipartimento

A.R.P.A.T. di Lucca e alla Az. Usl 12 Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica zona Versilia, ai fini dei successivi controlli;

5) Di dare atto che contro il provvedimento di autorizzazione è possibile presentare ricorso o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto. E' comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico Provinciale in forma scritta e anche in modo informale;

6) Attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi;

7) Di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;

8) Di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è il Dott. Massimo Antonelli.

62127

Il Dirigente
PAGNI ROBERTO ALFONSO / ArubaPEC
S.p.A.
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LUCCA - **Servizio Ambiente** - Allegato unico - Prescrizioni per le emissioni diffuse -

- SISTEMI DI CONTENIMENTO INDICATI DALLA DITTA DA AUTORIZZARE -

1. le operazioni di taglio a filo diamantato e a catena, sia della bancata che dei blocchi, e di perforazione sono eseguite in presenza di acqua
2. al fine di prevenire il trascinamento del materiale fine di cava da parte dei mezzi che escono, il sorvegliante di cava, dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo, prima di consentire l'uscita dal piazzale di carico per immettersi sulla viabilità di arroccamento, controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo affinché provveda alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali
3. la ditta dichiara che non c'è accesso dei mezzi di trasporto nell'area di lavorazione pertanto non è necessario un sistema di lavaggio gomme
4. durante i periodi non piovosi i piazzali devono essere inumiditi
5. l'abbattimento dei blocchi deve avvenire su un letto di detriti opportunamente bagnati per evitare la movimentazione della polvere
6. durante le giornate ventose, in direzione dei venti verso l'abitato di Cardoso (nord-est), sarà cura del Direttore dei lavori impedire che si eseguano le lavorazioni che possono generare emissioni diffuse
7. la direzione e la velocità del vento devono essere segnalati in cantiere tramite una manica a vento.

PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE

Per quanto non espressamente indicato dalla Ditta, circa le modalità di contenimento delle emissioni diffuse, si richiamano le misure di cui all'Allegato V – Parte I del D.Lgs. 152/06 – Parte V.

<i>Dlgs 152/06 Allegato V Parte I</i> 'Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti'	<u>[2] Produzione e manipolazione di materiali polverulenti</u> 2.1 I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati. 2.2 Se l'incapsulamento non può assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.
	<u>[3] Trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti</u> 3.1 Per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi. 3.2 Se l'utilizzo dei dispositivi chiusi non è, in tutto o in parte, possibile, le emissioni polverulente devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento. 3.3 Per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti devono essere installati impianti di aspirazione e abbattimento nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none">- punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale cariatriche, attrezzature di trasporto;- sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;- attrezzature di ventilazione, operanti come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;- canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;- convogliatori aspiranti. 3.4 Se nella movimentazione dei materiali polverulenti non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere possibilmente in modo automatico, una adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti. 3.5 Nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento deve essere tale da non dar luogo alle emissioni di polveri. 3.6 La copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri.
	<u>[4] Stoccaggio di materiali polverulenti</u> Per il magazzino di materiali polverulenti, devono essere prese in considerazione ad es. le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none">- Possibilità di stoccaggio in silos;- Possibilità di realizzare una copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse le attrezzature ausiliarie;- Possibilità di realizzare una copertura della superficie, per esempio utilizzando stuoie;- Possibilità di stoccaggio su manti erbosi- Possibilità di costruire terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;- Umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Bucino Col dal Tovo Società esercente Vincenti SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 24/06/2024. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74424

Al Settore Mineriere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 24/06/2024, prot. n. AOOGRT/299509 del 29/05/2024;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. n. AOOGRT/179239 del 19/03/2024, espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 21/03/2024, nel quale si dichiarava che *“si conferma la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.*

Qualora in sede di Conferenza di Servizi PAUR, convocata dal Parco per il giorno 28/03/2024, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera, questa potrà eventualmente essere aggiornata in sede di conferenza, tenendo conto di tali condizioni ed indicazioni.”

Visto il verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 04/04/2024, nelle cui conclusioni si riporta che *“La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere le integrazioni richieste”;*

Vista la documentazione integrativa depositata dalla Società nel mese di maggio e consultabile sul sito istituzionale del Parco, che comunque non incide su quanto già espresso da questo Settore nella precedente videoconferenza;

Con la presente si conferma il contributo tecnico già rilasciato nella videoconferenza del 21/03/2024 inviato a codesto Settore con prot. n. AOOGRT/179239 del 19/03/2024, che ad ogni buon conto si provvede ad allegare.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/9.16** del **25/06/2024** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Bucino - Variante (2023) al progetto di coltivazione della cava Bucino Col dal Tovo - VIA - proponente: Vincenti srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 27/06/2024 - Vs. comunicazione prot. 2279 del 23/05/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 1771 del 09/01/2024 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs 152/06 (PAUR). In occasione della Conferenza di Servizi del 04/04/2024, questo Dipartimento con nota prot. 23887 del 26/03/2024 aveva richiesto alcuni chiarimenti relativi alla gestione delle AMD, dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 e sulla stabilità del riempimento morfologico finale.

La documentazione integrativa è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "Integrazioni maggio".

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Con il precedente contributo era stato richiesto che la relazione fosse integrata con una tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito. La tabella è stata trasmessa.

2.2. Sistema fisico suolo

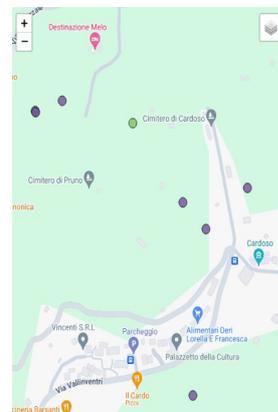
Risistemazione ambientale

Nella documentazione è presente una verifica di stabilità lungo una sezione indicata come a maggior pendenza. I fattori di sicurezza calcolati risultano di 1,13 in condizioni statiche e 1,25 in condizioni dinamiche. Si prende atto di quanto dichiarato e del rispetto dei limiti previsti dal DM 17 gennaio 2018.

Si ribadisce quanto già comunicato nel precedente contributo relativamente allo stato di attività delle cave indicate come destinazione di una parte dei materiali detritici estratti dalla cava Bucino.

Ad oggi, non è noto a questo Dipartimento l'effettivo stato di attività delle cave Col dal Tovo e delle altre cave (Loppieto A e B, Belvedere) presenti nei dintorni e individuate come possibili destinazioni dei materiali detritici provenienti dal sito denominato Bucino. Dalla banca dati regionale RTCave consultata il 19/6/2024 risulterebbe la situazione indicata nella tabella seguente, aggiornata rispetto alla precedente nota (aggiornamenti indicati in corsivo).

Cava	Codice regionale	Stato	Bacino estrattivo Cardoso Pruno
Col dal Tovo A	09046030107	<i>Chiusa</i>	Interna
Col dal Tovo B	09046030035	Chiusa	Interna
Loppieto A	09046030031	<i>Chiusa</i>	Esterna
Loppieto B	09046030033	<i>Chiusa</i>	Esterna
Belvedere	09046030032	<i>Chiusa</i>	Esterna



Ricordando che sono utilizzabili solo siti con autorizzazione ai sensi della LR 35/15 in essere, si richiede che questi aspetti vengano chiariti al fine di poter valutare correttamente i volumi dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 da lasciare in sito per il ripristino finale.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In base a quanto comunicato dalla ditta nella documentazione integrativa, solo il 4.5% del volume totale escavato sarà necessario per il ripristino e pertanto risulta rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Si prende atto di quanto dichiarato.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene, per quanto di competenza, che siano stati individuati gli impatti ambientali significativi e adeguate misure preventive e di mitigazione.

Ai fini della minimizzazione degli impatti ambientali del progetto si propone di inserire le prescrizioni riportate di seguito rispettivamente nella pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione ai sensi dell'art.16 LR 35/2015.

Prescrizioni relative alla Pronuncia di compatibilità ambientale (PCA)

1. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
2. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
3. entro 6 mesi dall'avvio della variante di coltivazione dovrà essere effettuata una verifica fonometrica dei livelli sonori ai recettori maggiormente esposti dalla rumorosità della ditta, nelle condizioni di maggior impatto acustico, atta a verificare il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità. La relativa documentazione di verifica dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente, al Comune di Stazzema e ad ARPAT.

Prescrizioni da inserire nell'autorizzazione ex LR 35/15

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al

D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;

3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. nel caso si verificano eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
5. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attuando le eventuali procedure previste;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
9. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombrando le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
10. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
11. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizza acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
12. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
13. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, su cui annotare le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
14. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
15. i materiali fini raccolti sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolti in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
16. provvedere allo smaltimento dei materiali fini così raccolti nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Cordiali saluti

Lucca, lì 25/06/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott.ssa Diletta Mogorovich¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Bucino Col dal Tovo

Ditta Vincenti srl
Comune di Stazzema

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott. arch. Simona Ozioso*

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Riunione del 27.06.2024

VERBALE

La Commissione viste le integrazioni pervenute in data 08.05.2024 prot.2037 ritiene che il proponente non ha risposto in maniera adeguata al primo punto della richiesta riportata nel verbale precedente, la semplice affermazione che l'elaborato del 2019 è da considerarsi valido anche per l'attuale progetto in quanto gli interventi previsti nel presente piano sono planimetricamente inferiori a quanto autorizzato in precedenza, non può sostituire la redazione di uno studio di incidenza redatto secondo le linee guida nazionali.

L'intervento pur essendo situato ad una distanza media di circa 800 m dai siti Natura 2000 si colloca in un'area in cui sono presenti due segnalazioni di specie rare di cui una endemica per la Regione Toscana.

La carenza può essere superata impartendo le seguenti prescrizioni:

Entro 30 giorni dalla notifica della PCA dovrà essere presentata una relazione redatta da un entomologo escluda incidenze sulla fauna con particolari riferimenti a quella segnalata come rara.



Unione dei Comuni della Versilia
U.O.C. Programmazione e LLPP
Ufficio Unico per le funzioni Paesaggistiche
pec paesaggisticaucv@postacert.toscana.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42 /2004 **Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria**
N° 287/2024 del 13/08/2024

Pratica digitale A.P.O. 328/2023/PAES

IL RESPONSABILE DELLA U.O.C.

Vista la domanda presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale alla Regione Toscana, presso il settore Valutazione Impatto Ambientale e considerato che la società VINCENTI S.R.L. , cod.fisc./part.IVA: 01971430465 / 01971430465, in qualità di avente titolo, ha presentato in data 28/07/2023 al prot. n. 7333 l'istanza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica per le opere consistenti in **“Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente alla Variante al Piano di coltivazione della Cava Bucino - Col dal Tovo, Comune di Stazzema”** su immobile ubicato in Comune di STAZZEMA in CAVA Bucino-Col dal Tovo, censito in

Catasto: Terreni, Foglio: 47, Particella/e: 155, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 47, Particella/e: 156, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 47, Particella/e: 157, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 47, Particella/e: 164, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 638, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 640, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 641, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 643, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 644, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 655, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 657, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 658, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 659, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 661, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 662, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 663, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 678, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 679, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 718, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 35, Particella/e: 827, Sub:

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;
accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale – paesaggistico e considerati i valori paesaggistici riconosciuti da tale vincolo;

visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
visto il Piano di Indirizzo Territoriale, con valore di Piano Paesaggistico, approvato con Del. C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 e pubblicato su BURT n. 28 del 20/05/2015;

sentito il parere della Commissione del Paesaggio espresso nella seduta del 03/04/2024 così come di seguito riportato: **“PARERE FAVOREVOLE”**;

visti i verbali delle riunioni del 04/04/2024 e del 27/06/2024 della Conferenza dei Servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per **“Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione”**;

vista l'assenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara nella ultima riunione della suddetta Conferenza dei Servizi e della presa d'atto nel verbale di tale ultima riunione, del 27/06/2024, **“che le integrazioni richieste nella precedente CdS dalla Soprintendenza hanno avuto risposta.”**;

vista la L.R. 35/2015 “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014” e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni;

viste le norme regionali in materia;

visto l’art. 151 della Legge Regionale n. 65/2014 che delega ai Comuni le funzioni relative all’autorizzazione in materia paesaggistica;

vista la Deliberazione della Giunta dell’Unione dei Comuni della Versilia n.42 del 05/09/2018 “Struttura organizzativa della Funzione Paesaggistica – Ricognizione e avvio procedimenti” con la quale a decorrere dal 05/09/2018 è stato attivato l’Ufficio Unico per le Funzioni Paesaggistiche presso l’Unione dei Comuni della Versilia, i cui Comuni aderenti sono ora Camaiore, Massarosa, Seravezza e Stazzema;

visto il Decreto del Presidente dell’Unione di “Attribuzione di posizione organizzativa e delega funzioni”

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii.

sotto il profilo paesaggistico il seguente intervento: **“Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente alla Variante al Piano di coltivazione della Cava Bucino - Col dal Tovo, Comune di Stazzema”**

nel rispetto della legislazione vigente **ed in conformità al progetto ed agli elaborati costituenti il provvedimento unico regionale PAUR.**

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all’esecuzione dell’intervento, che potrà essere intrapreso solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;

La durata della presente autorizzazione è fissata, come stabilito dall’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in anni cinque dal rilascio; il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.

La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Inoltre ed altresì

C O M U N I C A

agli interessati, in ottemperanza all’art. 146 comma 9 del D.Lgs 42/2004, che il presente provvedimento:

- è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla consegna o di 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art.146, comma 12, DLgs n.42/2004;
- sarà inserito nell’elenco delle autorizzazioni rilasciate, pubblicato sul sito web dell’Unione dei Comuni.

Il Responsabile della U.O.C.

Ing. Francesco Vettori

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

SETTORE LL.PP.-AMBIENTE-PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 256 / Reg. Generale	Del 22-10-2024	N. 104 / Reg. Servizio
------------------------	----------------	------------------------

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della LR 35/2015 del progetto di coltivazione della cava "Bucino - Col dal Tovo" - Società Vincenti srl.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- In data 27/10/2023 è stata presentata, al protocollo del Parco Regionale delle Alpi Apuane, istanza di rilascio di PAUR per il piano di coltivazione della cava "Bucino – Col dal Tovo" – progetto di variante sostanziale del piano di coltivazione autorizzato con determinazione n. 180/2015 e n. 237/2020 e PAUR 7/2020;
- che con determinazione n. 169 del 27/06/2022 è stata rilasciata voltura dell'autorizzazione del piano di coltivazione della cava "Bucino – Col dal Tovo" alla società Vincenti srl (P.IVA 01971430465), con sede in via Comunale snc loc. Le Fontane frazione Pontestazzemese, Stazzema (LU), nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Vincenti Sonia;
- che la società Escavazione Pietra del Cardoso srl ha ceduto un ramo d'azienda alla soc. Vincenti srl dando la disponibilità a quest'ultima dell'area del sito estrattivo denominato Bucino-Col dal Tovo distinto nel Catasto Terreni del Comune di Stazzema al foglio 47 della dai mappali n 154p, 155, 156 ,157p, foglio 35 mappali 655, 656, 657, 658, 659, 827, 678 su cui ricade la cava, mediante atto di cessione Rep. 141.461 Raccolta 25.126 del Notaio Alessandra Bianchi;
- che il sito estrattivo è localizzato con le seguenti coordinate geografiche: 44,0097313 e 10,3133811;
- che la richiesta di rilascio di PAUR prevede il rilascio degli atti relativi agli endoprocedimenti, che per questo ente sono costituiti dall'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;
- che l'area oggetto del progetto di coltivazione ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;
- che l'attività estrattiva all'interno del sito indicato è ammissibile sotto il profilo urbanistico;
- che l'area estrattiva appartiene alla scheda n. 21 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, e ricade nel Bacino Cardoso Pruno, il cui PABE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023;

DATO ATTO CHE si sono tenute le seguenti conferenze dei servizi in presenza degli enti competenti:

04 aprile 2024

27 giugno 2024



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

che hanno portato al rilascio di tutti i pareri di competenza e le prescrizioni;

RITENUTO di dover rilasciare autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;

VISTA la garanzia fidejussoria di cui all'art. 26 della L.R. 35/2015, sottoscritta a favore del Comune di Stazzema, con Commerfidi Soc. Coop., prot. 7889 del 10/09/2024, dell'importo di € 33.477,00 (diconsi euro trentatremilaquattrocentosettantasette/00) con scadenza al 31/10/2029 a garanzia degli adempimenti dovuti relativi al ripristino finale delle aree di cava, come indicato dalla stima presente nel progetto di coltivazione;

Dopo quanto sopra esposto;

VISTA la L.R. n° 35 del 2015, Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r.65/2014;

VISTO il PABE scheda 21 – Bacino La Penna approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023 e pubblicato sul BURT n. 11 parte II del 15.03.2023 e da tale data vigente;

VISTA la garanzia fidejussoria di cui all'art. 26 della L.R. 35/2015, sottoscritta a favore del Comune di Stazzema, rilasciata da FINART consorzio Confidi Atto n° FA2200741 dell'importo di € 45.865,00 (diconsi euro quarantacinquemilaottocentosessantacinque/00), a garanzia degli adempimenti dovuti relativi al ripristino ambientale finale delle aree di cava facente parte del progetto di coltivazione con scadenza 30/09/2023 di cui al prot. 4783 del 27/06/2022;

VISTI:

- il Piano di indirizzo territoriale con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015 n.37;
- il PRC della Regione Toscana;
- il Piano Integrato del Parco delle Alpi Apuane;
- gli strumenti urbanistici del Comune di Stazzema vigenti;
- il PABE scheda 21 bacino La Penna approvato;
- il D.Lgs.n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Sindaco n. 4/2024 di nomina dei Responsabili dei Servizi Comunali per l'anno 2024;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Di rilasciare alla sig.ra Vincenti Sonia, in qualità di legale rappresentante della società Vincenti s.r.l. con sede legale in via in via Comunale snc loc. Le Fontane frazione Pontestazzemese, Stazzema (LU), C.F. e P.IVA. 01971430465, autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 al progetto di coltivazione della cava denominata "Bucino – Col dal Tovo", sita in Stazzema, frazione Cardoso, rispettando le prescrizioni determinate nei verbali delle conferenze dei servizi del 04/04/2024 e 27/06/2024;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

1. Il complesso estrattivo è quello individuato dall'area distinta nel Catasto del Comune di Stazzema al foglio 47 della dai mappali n 154p, 155, 156 ,157p, foglio 35 mappali 655, 656, 657, 658, 659, 827, 678 su cui ricade la cava;
2. L'attività estrattiva ha per oggetto l'estrazione di materiale lapideo ornamentale classificato "Pietra del Cardoso" e la tipologia di lavorazione è a cielo aperto e in galleria;
3. La presente autorizzazione ha validità di anni 5 a partire dalla data del rilascio del PAUR, in quanto endoprocedimento;
4. Il Direttore Responsabile della cava ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 è il Dott. Cassiodoro Luigi e il Direttore dei Lavori Responsabile è la Sig.ra Sonia Vincenti;
5. La ditta titolare dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 35/2015 e ss.mm.ii. dovrà rispettare integralmente quanto contenuto nei pareri e prescrizioni rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi indetta dal Parco delle Alpi Apuane, allegati al presente atto;
6. Oltre al mancato rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti in fase di Conferenza dei Servizi, ed allegate nei verbali redatti dal Parco delle Alpi Apuane, comporta la sospensione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 35/2015, nei seguenti casi:
 - a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
 - b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
 - c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
 - d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
 - e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;
 - f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
 - g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
 - h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
 - i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
 - l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
 - m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
 - n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004;
 - n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'art. 25, commi 2 e 2 bis;
 - n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa;
 - n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

7. Non rientrano tra gli interventi soggetti ad autorizzazione l'installazione degli impianti per attività diverse da quelle di prima lavorazione e le eventuali altre opere soggette alle norme edilizie, specificatamente consentite dallo strumento urbanistico comunale;
8. E' richiesto alla società che qualunque cambiamento delle nomine del Direttore Responsabile e del Direttore dei Lavori Responsabile sia comunicato alla pec del Comune di Stazzema;
9. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, di comunicare ai sensi dell'art. 25 L.R. 35/2015 alla pec del Comune di Stazzema, mensilmente le quantità asportate, entro e non oltre il 10 del mese successivo, a firma del Legale Rappresentante di codesta società, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R. 35/2015;
10. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di presentare annualmente al Comune la relazione tecnica asseverata dal direttore dei lavori e gli elaborati di rilievo tridimensionale, comprensivi di scavi, cumuli, ed eventuali strutture di deposito, in formato vettoriale interoperabile, come prescritto dall'art. 25 comma 2 bis, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R.35/2015;
11. È fatto obbligo al titolare della presente Autorizzazione di versare al Comune di Stazzema per il tramite della Tesoreria Comunale il contributo previsto dall'art. 36 della L. R. n. 35/2015. La Ditta autorizzata, verserà entro il 30 giugno di ogni anno un acconto rapportato alla metà del volume di materiale escavato nell'anno precedente, entro il 31 dicembre dello stesso anno il conguaglio risultante dagli elaborati di rilievo della cava redatti nello stesso mese. Il mancato versamento del contributo di cui sopra nei termini di legge comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 52 della L.R. n. 35/2015;
12. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire al Comune e alla Giunta Regionale ogni informazione richiesta in ordine all'attività estrattiva. La violazione di tali obblighi informativi, comporta la sanzione amministrativa da €. 1000 a €. 2.000, art.52 comma 6 L.R. 35/2015;
13. E' fatto obbligo al titolare dell'Autorizzazione, entro il termine di validità della presente Autorizzazione, di smantellare ed asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi e le strade di cantiere comunque autorizzati.
14. E' fatto, altresì, obbligo di rispettare le disposizioni contenute nella L.R.n° 35/2015, anche se non espressamente riportate nell'Autorizzazione estrattiva.
15. La presente autorizzazione viene rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 e fatto salvo i diritti di terzi;
16. Il responsabile del procedimento è l'ing. Arianna Corfini;

DISPONE

Che la presente determinazione sia trasmessa all'ente Parco Regionale delle Alpi Apuane in quanto parte integrante del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" di cui all'ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;

Che copia della presente Autorizzazione sia notificata alla Ditta interessata e agli enti competenti in materia, nonché affissa all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

INFORMA



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Che avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dal rilascio, al T.A.R. competente per territorio, ed entro 120 gg., sempre dal rilascio, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.

AVVISA

Che cessata la validità della presente autorizzazione senza che sia stato effettuato il ripristino ambientale, il Comune utilizzerà la Fidejussione prestata per l'esecuzione delle opere di risistemazione ambientale, salvo l'accertamento di ulteriori danni eccedenti la fidejussione e posti a carico della Ditta intestataria della presente, ciò ai sensi dell'art. 24 comma 3, 4 e 6 della L.R. 35/2015.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al regolamento europeo sulla privacy Ue 2016/679 RGDP. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 11 e 12 del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679 RGDP presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio.

Il Responsabile del Servizio

Arianna Corfini



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Pubblicazione

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal
Al .

IL FUNZIONARIO INCARICATO